



# RITORNI

ho visto la pace allo specchio

di e con Filippo Tognazzo

una produzione teatrale di  
**Zelda - compagnia teatrale professionale**  
con la collaborazione della  
**Fondazione Benetton Studi Ricerche**

dedicata ai villaggi bosniaci di  
Osmače e Brežani, Srebrenica, scelti  
dal Premio Internazionale Carlo Scarpa  
per il Giardino 2014



con il patrocinio di  
Amnesty International Italia  
Consiglio d'Europa - Ufficio di Venezia

## **RITORNI**

ho visto la pace allo specchio  
di e con Filippo Tognazzo

prodotto da Zeldà - compagnia teatrale professionale  
con la collaborazione della Fondazione Benetton Studi Ricerche  
dedicato ai villaggi bosniaci di Osmac̆e e Brežani, Srebrenica,  
scelti dal Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino 2014

con la consulenza scientifica di Andrea Rizza Goldstein, responsabile, per ARCI Bolzano, del progetto  
"Ultima fermata Srebrenica".

con il patrocinio di  
Amnesty International Italia; Consiglio d'Europa - Ufficio di Venezia

Debutto: sabato 3 ottobre 2015 ore 21, spazi Bomben, Treviso

Durata: 60 minuti circa

Pubblico di riferimento: adulti e ragazzi dai 13 anni; scuola secondaria di primo e secondo grado

Esigenze tecniche: spazio vuoto di metri 6 x 4

*Contribuisci anche tu a costruire una rete di pace*

L'obiettivo dello spettacolo è promuovere nei giovani e nei cittadini la partecipazione attiva alla diffusione di una cultura della Nonviolenza e della Pace. Volutamente, abbiamo lasciato da parte il racconto della guerra, anche se si tratta di eventi che, per quando dolorosi, fanno parte della nostra storia. Abbiamo invece deciso di concentrarci su storie di perdono, di tolleranza e di ricostruzione che potessero fornire un esempio concreto di alternativa all'odio e al rancore.

Puoi sostenere il progetto ospitando una replica dello spettacolo nella tua scuola o nel tuo comune. Provvederemo alle questioni tecniche e amministrative mettendo a disposizione, dove necessario, il service e il servizio di biglietteria. Sarà fornito gratuitamente il materiale di comunicazione che comprende locandine, fogli sala e quanto necessario, oltre a eventuali materiali di approfondimento.

Informazioni

**Zeldà - compagnia teatrale professionale**

via Sambughè 240, 31022 Preganziol (Treviso)

tel. 340.9362803, [www.zeldasrl.com](http://www.zeldasrl.com), [spettacoli@zeldasrl.com](mailto:spettacoli@zeldasrl.com)

**Fondazione Benetton Studi Ricerche**

via Cornarotta 7-9, 31100 Treviso

tel. 0422.5121, [www.fbsr.it](http://www.fbsr.it), [fbsr@fbsr.it](mailto:fbsr@fbsr.it), [perlascuola@fbsr.it](mailto:perlascuola@fbsr.it)



**RITORNI**  
ho visto la pace allo specchio

## ***Perché è così difficile cantare un epos di pace? Cosa c'è nella pace che alla lunga stanca e non convince?***

da *Il cielo sopra Berlino* di Wim Wenders e Peter Handke

Lo spettacolo *RITORNI* nasce a vent'anni dalla fine della guerra in Bosnia-Erzegovina con l'obiettivo di raccontare la vita di alcuni giovani che, con costanza e coraggio, stanno tentando di ricostruire il loro paese. *RITORNI* lascia perciò sullo sfondo il racconto del conflitto e delle sue crudeltà per far emergere le piccole storie di impegno quotidiano che testimoniano la ricostruzione di pace attraverso la tolleranza, la condivisione e il perdono.

*RITORNI* è il racconto autobiografico di un viaggio attraverso i paesi dell'ex-Jugoslavia, intrapreso per cercare di capire cosa è successo in Bosnia dopo la guerra degli anni novanta. Una ricostruzione civile narrata attraverso le storie di Adem, giovane rom miracolosamente scampato alla pulizia etnica, che trova la forza di perdonare gli assassini della sua famiglia, di Mansur e Dalibor e dei loro diversi ritorni nei villaggi di Osmaće e Brežani, sull'altopiano sopra Srebrenica, per coltivare grano saraceno e piccoli frutti, fino all'arrivo a Sarajevo, sopravvissuta a oltre mille giorni di assedio, città simbolo e luogo di multiculturalità e condivisione.



*“... tu guardi la tua faccia da italiano in specchio tutti i giorni. Bene. Quando tu al mattino guardi la tua faccia in specchio tu puoi decidere che persona essere quel giorno e che faccia tu vuoi vedere il giorno dopo. Sei tu che decide, specchio ti fa vedere solo risultato delle tue decisioni.”*

[...] Per aver scelto di affrontare le ferite della guerra mettendo un forte accento sul perdono delle violazioni dei diritti umani e la costruzione di un futuro migliore [...] dalla motivazione del patrocinio di Amnesty International Italia



**RITORNI**  
ho visto la pace allo specchio

## Zelda - compagnia teatrale professionale

La compagnia teatrale Zelda nasce dalla collaborazione di un gruppo di professionisti che hanno voluto condividere la propria esperienza in un unico progetto artistico e imprenditoriale dedicato alla produzione, gestione e organizzazione di eventi teatrali e culturali.

Le nostre proposte sono tutte caratterizzate da un approccio particolarmente dinamico, originale e coinvolgente senza mai rinunciare alla riflessione su importanti temi sociali e all'impegno civile.

Sotto la direzione artistica di Filippo Tognazzo, Zelda ha prodotto *I Vulnerabili* (innovativo spettacolo sulla sicurezza stradale con oltre 300 repliche e 100.000 spettatori), *SAD - Sopravvivere all'Auto Distruzione* sul condizionamento e sul disagio giovanile (finalista Premio Off del Teatro Stabile del Veneto) e *NEXT! energia, ambiente, cibo, futuro*. Questi spettacoli fanno parte del progetto Educare a teatro ([www.educareateatro.it](http://www.educareateatro.it)) dedicato alle giovani generazioni.

Dal 2008 ad oggi, inoltre, sono stati prodotti *Musi Neri*, *Cuori di Paglia*, *La cattiva strada - Ballata per Fabrizio De André*, *Far finta di essere ... tributo a Giorgio Gaber*, *Chi se ne frega del varietà*, *Bedròs o il resto della spada*, *Treni, aironi e farfalle (uomini e sport)*, *Il puro vento dondola i grani*, *Fole e filò - sette storie per sette province*, *RITORNI ho visto la pace allo specchio*, *STARLIGHT settemillimetriuniverso*, *RADIO PEPINITA! la rapa la terra la pace la guerra*.

In un settore storicamente sofferente per la mancanza di applicazione delle norme previdenziali e per l'assenza di trasparenza fiscale, Zelda garantisce una corretta contrattualizzazione e il rispetto del diritto al lavoro per artisti e maestranze.

## Filippo Tognazzo (Padova, 1976)

Attore professionista e autore SIAE, nel 2001 si laurea con lode in discipline del teatro al DAMS di Bologna. Inizia quindi un percorso di formazione attraverso stage e seminari approfondendo la Commedia dell'Arte, il lavoro sulla maschera e quello sulla narrazione. Nel 2003 vince la borsa europea Nexus e lavora a Parigi presso lo *Studio Théâtre de Montreuil*, poi *Académie Internationale des Arts du Spectacles* diretta da Carlo Boso.

Dal 2008 è direttore artistico di Zelda - compagnia teatrale professionale, con la quale ha portato in scena gli spettacoli *Bedròs o il resto della spada*, *I Vulnerabili* (oltre 300 repliche), *SAD - Sopravvivere all'Auto Distruzione* (Finalista Premio OFF - Teatro Stabile del Veneto 2011), *NEXT! energia, ambiente, cibo, futuro*, *Treni, aironi e farfalle (uomini e sport)*, *Chi se ne frega del varietà*, *La cattiva strada - Ballata per Fabrizio de André* (ospitato al prestigioso Ravello Festival nel 2012), *Far finta di essere - Tributo a Giorgio Gaber*, *Cuori di Paglia*, *Musi Neri*, *Il puro vento dondola i grani*, *Fole e Filò - sette storie per sette province*, *RITORNI ho visto la pace allo specchio*, *STARLIGHT settemillimetriuniverso*, *RADIO PEPINITA! la rapa la terra la pace la guerra*. Come formatore e regista ha collaborato con numerose realtà venete, lavorando con bambini, studenti universitari, adulti e disabili. Dal 2008 è docente di teatro e *public speaking* presso l'Università Popolare di Camponogara (Venezia). Nel 2005 ha vinto il terzo premio a Piccoli palcoscenici con *Un Ubu Re*, il secondo premio con *Macbeth!* e nel 2004 Primo Premio e Premio speciale con *Viaggiatori*. Ha curato la regia per importanti eventi fra i quali *Ad Alta Voce* (Venezia, Cesena, Ravenna, Ancona, Bologna e Trieste), nelle edizioni dal 2012 al 2016, per Coop Adriatica e Coop Alleanza 3.0. Nel 2012 è fra i vincitori del *Premio Città Impresa come Fabbricatore di Idee e sviluppo* promosso dal Corriere della Sera. Nel 2015 consegue il *Master in Linguaggi e tecniche teatrali in educazione* all'Università degli Studi di Milano - Bicocca.



RITORNI  
ho visto la pace allo specchio

## Fondazione Benetton Studi Ricerche

La Fondazione Benetton Studi Ricerche, con sede nel centro storico di Treviso nei palazzi Bomben e Caotorta, è stata costituita alla fine degli anni ottanta dalla famiglia Benetton. Presieduta da Luciano Benetton e diretta da Marco Tamaro, può contare su uno stabile gruppo di lavoro che, con la collaborazione di comitati scientifici composti da studiosi ed esperti attivi sul piano internazionale, svolge attività di ricerca nel vasto mondo del paesaggio e dello studio dei luoghi, in quello della storia e civiltà del gioco e dei beni culturali.

Nell'ambito degli studi sul **paesaggio**, ogni anno, a un luogo «particolarmente denso di valori di natura, di memoria e di invenzione» è dedicata una campagna di studio e di cura denominata *Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino*. Nelle precedenti più recenti edizioni, il Premio era stato dedicato a luoghi situati in Egitto, Svizzera, Finlandia, Siria, Benin, Islanda, Bosnia-Erzegovina, Italia, Kazakistan.

Altri importanti appuntamenti annuali sono, ad esempio, quelli costituiti dalle *Giornate internazionali di studio sul paesaggio* e dai *laboratori* progettuali. Vengono inoltre assegnate periodicamente *borse di studio* a carattere residenziale.

Gli studi sulla **storia e civiltà del gioco** costituiscono un campo di lavoro specifico riconosciuto dalla comunità scientifica nazionale e internazionale e costituisce anch'esso un'area di eccellenza della Fondazione, che, a partire dal 2016, bandisce due premi annuali di 3.000 euro destinati a giovani studiosi per saggi originali sul tema del gioco, della festa, dello sport e, in generale, della ludicità fino allo scoppio della seconda guerra mondiale. Si tratta di una nuova iniziativa che intende proseguire la lunga esperienza fatta dalla Fondazione assegnando, nel corso di un trentennio, oltre 70 borse di studio per laureati di vario livello e grado accademico. Al centro delle attività sulla storia e civiltà del gioco, la pubblicazione della rivista scientifica «Ludica. Annali di storia e civiltà del gioco» e dell'omonima collana. Le iniziative dedicate agli studi e attività nel campo dei **beni culturali** si articolano in vari settori: musica, letteratura, teatro, cinema, arti. Tra i progetti speciali: *Imago Mundi*, la raccolta di tele di piccolo formato, promossa da Luciano Benetton; la ricerca *Treviso Urbs Picta*; *Musica antica in casa Cozzi*, un programma di concerti, corsi di perfezionamento e laboratori; *Navigare il territorio*, per la riapertura dell'area archeologica dei Porti Imperiali di Claudio e Traiano a Fiumicino (Roma). Nell'ambito dell'attività di cura dei patrimoni storici rientra anche l'attuale restauro della *chiesa di San Teonisto* a Treviso, fortemente voluto da Luciano Benetton. L'antico edificio sarà recuperato per diventare centro culturale e spazio espositivo per la città.

Alla **scuola** la Fondazione dedica un'attenzione particolare. Sono in corso numerose collaborazioni con istituzioni pubbliche e private, in particolare con il mondo dell'università.

Il lavoro di studio e ricerca della Fondazione è sostenuto dal suo **centro documentazione**, aperto al pubblico e articolato in biblioteca, cartoteca e archivio, ricco di oltre 70.000 volumi, 150 testate di periodici, 10.000 cartografie, 50.000 fotografie, e viene divulgato e promosso attraverso la pubblicazione di riviste, collane e monografie a cura dell'**area editoriale** che caratterizza la Fondazione dal 1993, e che ha visto la cura e pubblicazione, a oggi, di oltre un centinaio di titoli, negli ambiti dello studio del paesaggio, della storia veneta e della storia del gioco.



RITORNI  
ho visto la pace allo specchio

## **Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino**

Il Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino è una campagna di studio e di cura rivolta a un luogo particolarmente denso di valori di natura, di memoria e di invenzione, promossa e organizzata ogni anno, dal 1990, dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche.

Il Premio intende contribuire a elevare e diffondere la cultura di “governo del paesaggio” e di “cura dei luoghi”; si propone come occasione e strumento per far conoscere, al di là dei confini delle ristrette comunità di specialisti, il lavoro intellettuale e manuale necessario per governare le modificazioni dei luoghi, per salvaguardare e valorizzare i patrimoni autentici di natura e di memoria; lavoro nel quale confluiscono scienze, tecniche, arti e mestieri diversi; lavoro che si svolge attraverso l’identificazione dei segni e dei caratteri costitutivi dei siti, la conterminazione dei loro ambiti; lavoro che prevede atti creativi, programmi lungimiranti di rinnovo, pratiche quotidiane di cura e manutenzione, norme che regolano la convivenza, nello stesso luogo, di patrimoni naturali, sedimenti culturali e presenze umane; lavoro che rifugge da ogni fenomeno effimero o ricerca d’effetto, e che trova il suo difficile parametro nella lunga durata; lavoro che ricerca l’equilibrio tra conservazione e innovazione, in condizioni di continua mobilità del gusto e di permanente trasformazione del ruolo che la natura e la memoria esercitano nelle diverse civiltà e fasi storiche.

Il Comitato scientifico della Fondazione, nell’ambito delle attività di ricerca promosse, sceglie annualmente un luogo che presenti caratteri, meriti attenzioni, susciti riflessioni pertinenti alle finalità del Premio e motiva per iscritto la propria scelta. Nel corso della campagna propone e indirizza le attività che ritiene utili per la salvaguardia e la valorizzazione del luogo designato rivolgendosi, attraverso diversi strumenti di comunicazione, agli amministratori pubblici, alle comunità scientifiche, artistiche, tecniche, operative. In particolare sono previste: la pubblicazione di un “dossier” per la conoscenza del luogo, la raccolta di materiali bibliografici e cartografici che vengono resi disponibili in una mostra documentaria e nella biblioteca della Fondazione, l’organizzazione di uno o più incontri di studio e di una cerimonia pubblica, nel corso della quale viene consegnato all’ente o alla persona responsabile del luogo un riconoscimento simbolico, costituito dal “sigillo” disegnato da Carlo Scarpa (1906-1978), l’inventore di giardini che dà il nome al Premio.



RITORNI  
ho visto la pace allo specchio